

«Ecco la prima Casa della Salute in città»

Viale Risorgimento, allargati ambulatorio e farmacia. La speranza: ridurre gli accessi dei casi più semplici al Pronto Soccorso

Più facile per i pazienti cronici essere seguiti, ottenere ricette di farmaci da prendere continuamente e sottoporsi ad alcuni accertamenti, come la spirometria. Sono i vantaggi per i cittadini offerti dal fatto che il nucleo di cure primarie Forlì 2, in viale Risorgimento 282, di fatto è la prima sperimentazione di Casa della Salute in città.

Finora i poliambulatori – sei nel Forlivese – erano dislocati nei centri del territorio, come Forlimpopoli, ma ora prende il via il progetto che vedrà la nascita della Casa della Salute ai Portici, già compreso nella programmazione dell'Ausl Romagna. La presenza di medici, infermieri, specialisti e assistenti sociali rende possibile una risposta più integrata ai problemi degli utenti, che in teoria sono circa 20mila, ma il bacino è già molto superiore.

«Il riconoscimento di Casa della Salute da parte della Regione è avvenuto solo in via informale



Medici e istituzioni ieri all'inaugurazione dell'area, ampia 450 metri quadri

– precisa Stefano Boni, direttore del Distretto di Forlì – ma in sostanza mentre la struttura prevista ai Portici sarà un hub, dunque un centro, questa è uno spoke, dunque una Casa 'piccola', che servirà anche a capire come costruire quella più grande, di cui esiste già il progetto di fat-

tibilità». Il concetto di fondo è semplice: la cura di prossimità, cioè dare soluzioni alle persone malate abbastanza vicino alle loro abitazioni. Ciò dovrebbe servire ad alleggerire anche l'afflusso al Pronto soccorso e a riservare l'ospedale per i casi più complessi. Ovviamente, si tratta di

una prospettiva, per ora non è ancora così.

Ieri il simbolico taglio del nastro nella struttura, il cui ammodernamento, che comprende la farmacia comunale a pian terreno, ora ampliata, è costato 150mila euro. Sono nove i medici all'opera nel nucleo, in un poliambulatorio di ben 450 metri quadri. L'operazione nasce dalla collaborazione tra Ausl Romagna, Forlifarma – proprietaria dell'edificio – e lo stesso nucleo di cure primarie.

L'ambulatorio infermieristico si occupa dei pazienti cronici che fanno riferimento al nucleo numero 2, affetti da diabete mellito tipo II, da scompenso cardiaco e broncopneumopatia cro-

nica ostruttiva, ma anche ai casi cronici complessi. Tra gli sviluppi futuri è già stata definita la presenza di medici specialisti (endocrinologo, cardiologo, pneumologo), soprattutto nell'ambito dei percorsi assistenziali per la cronicità.

«Siamo un gruppo molto coeso e abbiamo lavorato con molto entusiasmo a questo progetto per i nostri pazienti e per la città. Siamo gli apripista di un progetto più grande, perché in regione non esistono altre strutture sanitarie di questo tipo», dice il dottor Marco Ragazzini, coordinatore del nucleo. Il sindaco Gian Luca Zattini aggiunge che «un'inaugurazione del genere è sempre una ricchezza per la nostra città e il sindaco vuole essere un punto di raccordo per tutte le professioni sanitarie. Fra pochi mesi festeggeremo anche l'importante arrivo del corso di laurea di Medicina a Forlì».

Fabio Gavelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio di rotta

Niente ricette via messaggio. Al loro posto arriva una app

I pazienti potranno segnalare online la necessità di essere ricontattati, in modo da accorciare le attese



Niente whatsapp, come era stato annunciato qualche giorno fa, ma una app. È questo il metodo scelto dalla cooperativa dei medici (Medicorp) che opera nel nucleo di cure primarie Forlì

2 per i contatti con i pazienti (nella foto il presidente di Forlifarma Franco Sami e il direttore del distretto di Forlì Stefano Boni). I quali potranno sempre rivolgersi alla segreteria col telefono (al numero 0543.733442), oppure recandosi di persona in ambulatorio negli orari di apertura. Per le ricette, potranno essere lasciate le richieste al personale, in busta chiusa. Oppure, ed ecco la novità, utilizza-

ndo la app *plusimple*. Come si usa? Occorre installarla inquadrando il Qrcode presente in sala d'aspetto. È un'applicazione dedicata, «da utilizzare esclusivamente per segnalare la necessità di essere ricontattati, non per trasmettere dati sensibili», spiegano i medici.

Il sistema in sostanza va ad affiancare gli altri metodi per contattare la segreteria. I costi del servizio sono a carico della coo-

perativa di camici bianchi. Per contattare la segreteria, dunque non si deve ricorrere a whatsapp. Le ricette compilate dai medici potranno essere ritirate in segreteria, attraverso lo sportello dedicato. «Gli utenti che hanno attivato il fascicolo sanitario elettronico dell'Emilia-Romagna, potranno scaricare le ricette dematerializzate e stamparle a casa, senza doverle ritirare in ambulatorio».

organizzato da **Nautilus**

con il patrocinio di **Regione Emilia-Romagna**

FIERE DEL FUMETTO
COMICS & GAMES

7 > 8 DICEMBRE
Fiera di Forlì

MOSTRADELDISCO.COM

FIERA DEL FUMETTO
FORLIVE
COMICS & GAMES

VALE COME RIDOTTO

rif. rdc cs